

# La fanta Gazzetta Sportiva

Venerdì 24 Agosto 2007

www.fantamax.it

Anno XI - N. 13

Rivista speciale del FantaMax

Euro 1,00\*



22ESIMA EDIZIONE La squadra del Patròn Baldini e del d.t. GB parte con i favori dei pronostici!

## Il Gigante B. scatenato sul mercato!



### IL COLPO

Il Presidente Baldini abbraccia soddisfatto il talento argentino "El Loco" Lavezzi.

Il D.t. Marco Costa è stato per mesi in sudamerica a visionare il giocatore... E' stato convinto quando, dopo un gol all'International di Porto Alegre, Lavezzi ha sfondato con la testa un cartellone pubblicitario per esultare. Le poche parole uscite da G.b.: "Fa al caso nostro..."

di Matteo Naccari

**A**leksandar Kolarov, 21 anni, difensore, soprannominato il Roberto Carlos serbo; Hasan Salihamdzic, 30 anni, centrocampista, segni particolari ambidestro; **Ezequiel Lavezzi**, 22 anni, attaccante, detto la bestia. Sono questi i tre nomi da mesi in bella vista sul taccuino del mister del Gigante Baba, **Marco Costa**. Sono mesi che li legge e rilegge: ogni giorno e ogni volta ha gli occhi che luccicano. «Su questi tre costruiremo una squadra da scudetto» ripete senza sosta il suo presidente, **Filippo Baldini**. «Siamo maturi per vincere qualcosa - continua il patron, al suo ventesimo campionato - e quindi bastano due o tre colpi per costruire una grande squadra». Il Gigante ha in tasca pure i contratti di Cambiasso e Ibra, sogna Trezeguet e di mettere le mani su Coco. Che però andrà all'estero.

E' senza dubbio questa società la regina di mercato del FantaMax, animato in estate più dal saluto dell'avvocato Biagio Madonna che da trattative forsennate. A muoversi, molto, dietro la scrivania, «solo perché sotto ho sempre una segretaria in ginocchio pronta all'uso» confessa, è stato il presidente del Buchiner, **Francesco**

**Roncuzzi**. «Ho comprato diversi giocatori per convincere i nostri tifosi ad abbonarsi. Chi? Pippo Inzaghi del Milan, Dominique Malonga, punta nera del Torino, stesso splendente talento di Drogba, e il centrocampista brasiliano del Siena, Caetano. Ha giocato con Kakà nelle giovanili del San Paolo. Una sicurezza».

Promesse scintille tra il Mega Team e il Sacurambo per la crema di giocatori che offre la Serie A: Papa Waigo del Genoa, Fabrizio Miccoli del Palermo e Mariano Bogliacino del Napoli. «A me ne basterebbe solo uno per sognare» proclama **Massimo Romagnoli**. «E' il trio delle meraviglie: pronti 800 crediti» ribatte mister **Andrea Fiorini**. «Quelli che rimangono - aggiunge - mi servono per Ciccio Cozza e per il resto della squadra».

Come sempre legherà la stagione ad Alessandro Del Piero, l'Arancia Meccanica di **Nicola Fabio Ferrante**, «ma adoro pure come giocano Ledesma e Dhorasoo, senza tralasciare Walter Gargano, il Gattuso d'Uruguay».

Montella, Bellucci e Galante, invece, si sono promessi ai Miserabili di mister **Cico**, che per via della sua carta d'identità apprezza solo giocatori sul viale del tramonto: segue pure Maldini e Signori. La coppia **Claudio**

**Vitali - Alessandro Bratta**, con ogni probabilità, porterà a termine il mercato mano nella mano: compreranno una cinquantina di giocatori per poi spartirseli con calma alla vigilia della prima giornata. «Il mio ex allenatore - dice Claudio Vitali - è sfianato dai mesi di lavoro sulla spiaggia di Tenerife. Non posso abbandonarlo. Totti? Come sempre sarà dei miei. A lui lascio volentieri Mutu».

E l'Oca Selvaggia? «Mi accontento dei resti - dice **Christian Briganti** - tanto negli ultimi campionati sono sempre riuscito a resuscitare i morti. Perché non dovrei farcela quest'anno?». Nella sua rosa ci saranno Pablo Alvarez della Reggina, 22 anni, difensore che un anno fa giocava in terza divisione in Uruguay, Cristian Llama del Catania, 21 anni centrocampista, sei gol in tre stagioni nell'Atletico Arsenal in Argentina e Joaquin Larrivey del Cagliari, 22 anni, attaccante, soprannominato El Bati. Con mister Briganti diventerà il nuovo Batistuta. Sia di nome che di fatto.

Calma piatta in casa Maalox. Il patron **Alessandro Briccoli** pensa più che altro a partecipare a matrimoni e a banchetti, mentre il suo allenatore **Marco Natali** combatte con una tifoseria che vorrebbe qualcosa in più di una semplice coppetta in bacheca. «Reginaldo, Figueroa e Tiago, detto la lavatrice, sono nostri. Per gli altri c'è tempo. Mi piacciono i giocatori del Genoa. Il motivo? Hanno delle belle maglie». Chissà... ■



### IL ROMPI PALLONE

A fine maggio la terra ha tremato alle Canarie... non è stato un terremoto, ma le imprecazioni del Velino per la rocambolesca sconfitta in Coppa!

## Mr. Fiorini e il Sacurambo...



Da undici anni non mette le mani sullo scudetto: l'ultima volta aveva in squadra Paramatti, Roberto Baggio e Weah, tutta gente ora vicina alla pensione. Da 6 non apre la bacheca per sistemarci una Coppa: un disastro!

Da 72 giornate guarda tutti dal basso in alto, confinato all'ultimo posto della classifica: mesi e mesi di sconfitte. Il Sacurambo non sorride più, i suoi campionati sono una triste passione di Cristo, costellati da batoste su batoste. «Solo sfortunata» continua a ripetere senza tregua il mister, Andrea Fiorini. Ma sparare contro gli dei non basta. E soprattutto non serve per vincere le partite.

### Fiorini, perché?

«Non preoccupiamoci troppo. C'è chi ha fatto peggio. Nicola Ferrante ha racimolato sei retrocessioni, cinque consecutive».

### Ferrante, perché?

«E non lo chiedete a me, in questa storia non ho colpe. Posso dire però che mi fa piacere vedere il Sacurambo marcire sul fondo della classifica. E soprattutto sottolineo una cosa: sono retrocesso spesso, sì, ma non sempre da ultimo, come la squadra di Naccari. La maggioranza delle volte mi sono classificato penultimo: ecco il motivo di questa serie di capre».

Le soluzioni per uscire dal tunnel sono state individuate dalla dirigenza del glorioso Sacurambo. «Gli armadietti dei giocatori avranno come corredo foto di donne nude, alcune negre. Prometto - aggiunge il patròn Naccari - premi in natura se arriveremo almeno penultimi e a Fiorini garantisco una parte

nel nuovo film di Lino Banfi, su Oronzo Canà. Nel cast c'è Moggi, il mio mister sarebbe un'ottima spalla».

Contatti, durante l'estate, ci sono stati tra il presidente e altri allenatori. In cima alla lista **Matteo Mussoni**, che ha declinato l'invito: «Non seguo più il calcio» la risposta. Contratto pronto pure per **Dario Annibaldi** detto il **Balboa**, che non ha firmato perché si è dimenticato l'alfabeto.

«Una croce - dice Naccari - non mi bastava, almeno Dario doveva scriverlo». Infine, stretta di mano, poi rinnegata, con **Nicola Fabio Ferrante**. «Voleva lasciare l'Arancia meccanica - racconta sempre il numero uno del club - per formare un trio delle meraviglie con me e Fiorini. Ma alla fine non se l'è sentita perché quest'anno vuole vincere una capra, per far felici i suoi tifosi, a secco da due anni. Io invece puntavo alla salvezza».

Al mercato, come amuleto, la coppia Naccari Fiorini si porterà dietro **Niccolò Gambi**, considerato uno iettatore. «Lo abbiamo pagato profumatamente - commenta il mister del Sacurambo -: cena gratis, un paio di film porno e un giro sulla spiaggia dei nudisti a Lido di Dante. Deve aiutarci. Come? Portando sfortuna a Ferrante, sperando che buchi in motorino e a Gb, che gli si buchi il preservativo una di queste sere». Basterà per non retrocedere? «Non importa - conclude Fiorini -, l'importante è avere in squadra gente con un'anima. Il nostro simbolo sarà Galante. Detto il bello».

Teo N.

## La Cosa... da un altro pianeta!



E' vero che gli ha lasciato i premi conquistati la scorsa stagione?

«Sì, erano poche decine di euro. E' uscito un paio di sere con la ragazza a mangiare la pizza, se lo meritava».

**Naccari i suoi allenatori li porta sull'Adriatica. Non compra preservativi però...**

«E infatti come si è ridotto Fio è sotto gli occhi di tutti: speriamo che non si sia preso qualche malattia».

**E' contento di avere vinto la Coppa?**

«Vorrei lo Scudetto, ma è impossibile. Ricordatevi che ho Natali come allenatore, più di tanto non posso pretendere».

**Dovrebbe tornare lei ad allenare.**

«Lo farò, un giorno. Per ora sto meglio così. Non devo più ospitare gente in casa la domenica pomeriggio all'ora delle partite, proprio nei cinque minuti che settimanalmente dedico all'accoppiamento».

**E' vero che Naccari le aveva chiesto di metter su la decima squadra?**

«Di questo non parlo».

**C'era già il nome, La Cosa...**

«Non rispondo, sono fatti miei. Però di una cosa sono convinto: se Naccari e io facciamo una squadra insieme vinciamo subito il campionato!».

**Non esageri.**

«Beh, forse il campionato non lo conquistiamo, ma arriviamo davanti a Natali e Fiorini. Il loro livello è talmente basso...».

Teo N.

E' deciso. «Dentro la Resin Plast non metterò mai più piede: il mercato non è più affar mio». **Alessandro Briccoli**, classe 1974, detto il Bue, presidente del **Maalox**, una Fantacoppa in bacheca, preferisce restare nell'ombra.

**Briccoli, con chi ce l'ha?**

«Sono arrabbiato, non lo nego. E' stata l'ultima stagione la goccia che ha fatto traboccare il vaso: il FantaMax non è pulito!».

**Presidente, non lo è mai stato. E lei lo sapeva, se no non sarebbe stato ammesso.**

«Sì, ma io pretendo chiarezza. Se si possono fare accordi dietro le quinte, vendere e comprare partite, sostenere il presidente di Lega in ogni sua battaglia in cambio di favori, allora diciamolo ufficialmente. Mi piace giocare sporco, ma non sopporto chi si traveste da angioletto e poi si comporta da diavolo».

**Marco Natali sarà sempre il suo mister?**

«In giro non c'è di meglio. Poi come mister è servizievole e diligente, si accontenta di giocatori di seconda fascia e soprattutto costa poco».

Luciferino - **Niccolò Gambi**, 33 anni ancora da compiere, dopo anni di ricerche ha finalmente trovato un lavoro, sarà il nuovo dirigente del **Sacurambo**, con l'oscuro ruolo di iettatore...



# Il presidente dell'Oca richiesto dall'Inter!

Solo un interessamento o un'offerta vera e propria? Solo un primo contatto o una trattativa avviata?

di Sirio e Max

1 luglio 2007, primo giorno di mercato, l'Inter richiede le prestazioni professionali di Mr. Briganti; è dal 2003/2004 che Moratti ha iniziato ad interessarsi alla carriera del giovane allenatore, quando Cuper viene esonerato e scelto Zaccheroni come traghettatore. La squadra interista necessita di una scelta radicale e l'anno successivo Briganti è segretamente in ballottaggio con Mancini, ma la scelta del presidentissimo nerazzurro è a favore di quest'ultimo.

Moratti, però, continua a seguire la promessa ravennate e nel 2007 pare essere molto vicino all'ingaggio.

**Mr. Briganti, si parla di un suo passaggio all'Inter, è vero? Al posto di Mancini?**

«L'interessamento c'è stato; sono stato contattato da Moratti in persona, ci siamo incontrati, ma non c'è stata l'intesa...»

**Ci spieghi meglio...**

«Moratti mi ha offerto un posto da consulente di mercato al fianco di Oriali, ma ho rifiutato».

**Ma era un'occasione unica. Questa è, evidentemente, una scelta di cuore: il FantaMax, gli altri allenatori, gli altri presidenti...**

«Assolutamente no! Sono un branco di incapaci! Non ho rispetto per nessuno di loro! Ho rifiutato l'offerta solo perché Moratti non mi ha affidato la panchina!»

**Ma come? Lei è parte integrante del FantaMax dal 96/97, questa lega è la sua seconda casa!**

«Cosa sta dicendo? Io sono il valore aggiunto di questa lega! Come ho già detto sono tutti incapaci, per non parlare poi del presidente di Lega».

**E' vero che è stato contattato da molti procuratori che le proponevano ingenti mazzette se quest'anno inseriva nella sua rosa il proprio assistito?**

«Ogni giorno vengono da me 2/3 procuratori con offerte folli, ma io devo anche pensare a vincere, ho solo 25 posti in rosa e non posso accettare tutte le richieste!»

**Quale procuratore le ha fatto l'offerta migliore?**

«Beh, il procuratore di Morimoto era disperato, l'anno scorso è stato al Sacurambo e le quotazioni del suo assistito sono crollate di brutto... e poi i duri metodi di lavoro del marines Fiorini gli hanno portato alla rottura del legamento crociato anteriore del ginocchio... un disastro!



Sopra il procuratore Pasqualin che tenta di convincere Briganti a prendere i suoi assistiti

E così mi ha offerto una vagonata di yen, ci sto pensando seriamente anche perché mi porterebbe via solo un posto per i giovani...»

**Un giocatore che invece non accetterebbe mai nella sua rosa?**

«Sicuramente Bonanni! Il ragazzo è un caso perso, solamente il presidente dei Buchiner crede ancora in lui. Dopo due stagioni disastrose il suo procuratore può sperare di trovare un discreto ingaggio in B, ma la C gli si addice di più...»

**Quest'anno ha rilanciato Doni dopo anni di anonimato. Ci sveli come ha fatto.**

«Erano i primi di agosto, andai su youtube e vidi un po' di filmati di Cristiano quando vestiva la casacca dello Tzegan e del MegaTeam. E mi dissi "questo i numeri ce li ha!". Allora presi il primo treno e andai nel ritiro dell'Atalanta, incontrai Cristiano nel privé dell'albergo, lo guardai negli occhi e gli dissi: "Quest'anno ti prendo nella mia squadra, non fare cazzate e allenati come si deve!". Cristiano sorrise e mi ringraziò, lasciandomi il numero di cellulare di un paio di letterine...»

**E Riganò? Un calciatore che segnava gol sono nelle categorie minori...**

«Un giorno di luglio mi chiamò il suo procuratore, cercando di convincermi a prendere in squadra il suo assistito. Siccome l'articolo non mi interessava, mi fece una proposta economica indecente svelandomi inoltre che aveva avuto la certezza da Moggi che Riganò sarebbe stato il capitano e il rigorista della squadra. E così fu, il Messina fece fuori capitano Sullo per dare la fascia a

## HANNO DETTO

*Tranquilli, l'anno prossimo lo scudetto non lo vincerà l'Oca. Questo ve lo prometto!*

mr. Roncuzzi alla Resin Plast al mercato di agosto 2006

Christian e mise in panchina Parisi per non avere problemi...»

**A volte anche lei prende qualche piccola cantonata: Pippo Inzaghi in campionato le ha fatto solo 2 gol...**

«Non capite assolutamente nulla! E chi ha detto che ho ingaggiato Pippo per segnare? Pippo è stato uno dei capisaldi dello scudetto, l'uomo che organizzava tutti i festini del venerdì sera, le orge di gruppo e altre cose di cui preferisco non parlare. Lo spogliatoio lo adorava, è stato l'uomo in più dell'Oca!»

**A quando il ruolo di Commissario Tecnico della Nazionale?**

«Ci sto pensando anche perché nel FantaMax ormai non ho più stimoli e convocare giocatori mi porterebbe molti più soldi di quanti già non ne faccia ora. Ma è un discorso a lunga gittata, non prima di 5/6 anni. Comunque chiudiamo qui. Aggiungo solo un'ultima cosa, per la vostra patetica Gazzetta: quest'anno vincerò tutto, Supercoppa, Coppa e Campionato. Sarò il primo nella storia a realizzare il grande Slam. Ah, per il prossimo anno ho già parlato con Berlusconi; quando Ancelotti andrà ad allenare la Nazionale, sarò il nuovo allenatore del Milan, e al primo derby con l'Inter farò capire a Moratti l'errore che ha fatto...»

# Amarcord: Lajos **Detari** il magico magiaro

“Tu guarda mio piede, in mio piede cantano gli uccelli”. Si presentò così a Bologna, con toni soft.



## di Andrea Fiorini

Se nel dizionario cercate “Détàri” trovate “il calcio”. Nato a Budapest il 24 aprile 1963 Lajos è stato senza ombra di dubbio il miglior calciatore ungherese degli ultimi 25 anni. Trequartista geniale ed elegante è salito alla ribalta nelle file della Honved di Budapest con la quale ha vinto 3 campionati ungheresi e altrettanti titoli di capocannoniere. Disputa il mondiale messicano e scrive il suo nome nel tabellino dei marcatori nell'incontro Ungheria – Canada. Nell'estate del 1987 Détàri viene acquistato dai tedeschi dell'Eintracht Francoforte e qui, il riva al Meno, il talentuoso magiaro disputa un grande campionato e, grazie a un suo gol in finale con il Bochum, regala ai rossoneri la coppa di Germania. E' soprannominato “il nipote di Puskas” e ancora “magico magiaro”, è un giocatore che infiamma le tifoserie. L'Avvocato Agnelli, alla ricerca di un degno successore di “le roi Michel” vola a Francoforte per vederlo dal vivo ma boccia la candidatura del magiaro con un lapidario “non vale la metà di Platini” (per dovere di cronaca la Juve alla fine decise di acquistare Zavarov e direi che ogni commento è superfluo). I maggiori club europei si interessano a lui ma alla fine arriva una proposta irrinunciabile dell'Olympiakos Pireo e Détàri finisce in Grecia. Nei due anni che Lajos passa ad Atene dà spettacolo, ma l'arresto del presidente del club lo costringe di nuovo a fare le valigie. Nell'estate del 1990 il capitano della nazionale ungherese lascia la capitale ellenica e approda al Bologna. Anche con i rossoblu Détàri gioca per due stagioni diventando un idolo dei tifosi grazie ai bellissimi gol che segna e alle grandi giocate che sfodera, ma una serie di infortuni spesso lo costringono a lunghi periodi di inattività. Dopo il Bologna il fantasista danubiano passa all'Ancona e per i ragazzi del Collettivo è il delirio. E' il 6 dicembre 1992 e allo stadio Del Conero arriva l'Inter di Ruben Sosa. Il campo è ai limiti della praticabilità a

causa di un violento acquazzone ma Lajos dall'alto della sua classe illumina: con una doppietta al 20' e al 74' da vero fuoriclasse non lascia scampo all'allora portiere numero uno al mondo, Walter Zenga (la partita finì 3-0, gol all'83' di Lupo, ndr). Giocate magiche, giocate del magico magiaro che però non evitano alla squadra dorica la retrocessione. Approda quindi al Genoa e successivamente al Neuchâtel Xamax e al Sankt Polten per poi tornare in Ungheria. Una volta terminata la carriera agonistica ha iniziato quella da allenatore ed attualmente è alla guida dell'FC Sopron. Giocatore unico, talento assoluto, genio e sregolatezza ha fatto innamorare migliaia di tifosi spingendo alcuni ai limiti della idolatria (è il caso di chi scrive...). E' per questo che a mio modo ho voluto rendere tributo a Lajos Détàri, il nipote di Puskas, il magico magiaro. ■

## I Fantapronostici

✦ **Gigante Baba:** la squadra regina del mercato, non può che partire coi favori dei pronostici! *Predestinato*

**Maalox:** dopo l'ottima stagione scorsa, tutti si aspettano da mr. Natali lo scudetto che farebbe riconciliare il presidente Briccoli con il mondo. *Supereroe*

**The Jackals:** il velino ha pagato pegno per la prima difficile stagione al FantaMax, quest'anno parte per aggiudicarsi lo scudetto! *Tronfo*

**MegaTeam:** sono 4 mesi che studia i giocatori, un secondo lavoro che negli ultimi anni ha fruttato una misera FantaCoppa. *Rilanciato?*

**Arancia Meccanica:** ottimo 3° posto, la squadra crede allo scudetto. *Rivitalizzato*

✦ **Buchiner:** mr. Roncuzzi ha cambiato 7 lavori negli ultimi mesi e ha aperto decine di attività, tralasciando il fantacalcio... ma soprattutto gli si è rotto il pc contenente preziosissimi dati sui calciatori! *Iellato*

**Oca Selvaggia:** sveliamo qui il vero motivo dell'ingaggio di Niccolò, fare l'avvoltoio dietro la sedia di Briganti, per tutto il mercato... *Satollo e Iazzato*

**Anas:** ritorna al fantacalcio separandosi dal velino, riuscirà a reggere alla pressione del mercato? *Orfano*

**Miserabili:** con la Juve in A, la sua obiettività tenderà allo zero. *Ultras*

**Sacurambo:** dopo 72 giornate consecutive in fondo alla classifica, cosa gli si può pronosticare? *Depresso*

## L'EDITORIALE di Matteo Naccari

Non è semplice cambiare le regole. Soprattutto in una lega, come il FantaMax, che ha consumato il suo primo campionato nel 1991. Una vita fa. Però modificare può aiutare a trovare nuovi stimoli. E benzina da mettere nel motore. Come successo quando da otto le squadre sono diventate dieci. Una rivoluzione.

Quindi non va scartata l'idea del presidente del Gigante Baba, Filippo Baldini, di permettere alle società di mettere via, ogni anno, un tot di crediti per programmare meglio i mercati futuri. Potrebbe essere un'innovazione decisiva. Sia per testare le reali capacità da manager dei partecipanti che per premiare chi riesce a ottenere risultati puntando su sconosciuti o giovani. Spendendo pochi fantamilioni, ma ritrovandosi in casa dei campioni. E un bel gruzzoletto da investire. Stesso discorso, vale per l'ipotesi di consentire alle formazioni di trattenere uno o due giocatori anche nella stagione successiva: dovrebbero comunicarlo alla Lega a fine campionato, in giugno. Non succede così pure nella realtà? E' chiaro, l'introduzione della regola dovrebbe essere graduale, magari limitandola solo ai giovani per qualche anno. Però bisognerebbe pensarci. Sempre in tema di fantamilioni, perché non garantirne una piccola sommetta in più a chi vince campionato o coppa? Basterebbe solo una decina di crediti, ma sarebbe un premio per chi arriva in alto. Infine la coppa Italia. La formula così non va: per decidere le finaliste si potrebbero mettere in piedi due gironcini all'italiana con partite di sola andata in campo neutro. Alla fine, le prime due di ogni classifica si scontrerebbero in semifinali e finale. Sarebbe più interessante. ■



## Che terno sulla ruota di Napoli!

Lavezzi giocherà con il 7, Hamsik con il 17 e Gargano con il 23.

Per chi un pò se ne intende di smorfia, e soprattutto per chi non se ne intende, il 7 è “o vas'è notte” (*prego evitare facili commenti*), il 17 è troppo rinomato per non sapere che è “a' disgrazia” (*prego evitare facili “tocamenti”...*) e lo stesso dicasi per il 23, “o' scemo”...